

Le procedure in caso di correzione

Successioni, rettifiche fisse

DI PASQUALE PIRONE

Dichiarazione di successione rettificativa: l'errore materiale con imposte fisse. La rettifica, oltre l'anno, dell'errore materiale (non incidente sulla base imponibile) fatto nella dichiarazione di successione comporta la necessità di presentare una rettificativa e il pagamento, per le formalità di trascrizione, delle imposte catastale e ipotecaria in misura fissa oltre che della la tassa ipotecaria, l'imposta di bollo e i tributi speciali. Con questa risposta (la n. 375 del 10 settembre scorso) l'Agenzia delle Entrate, ha smentito la soluzione interpretativa presentata da una contribuente in istanza di interpello. Nel dettaglio il caso aveva ad oggetto una dichiarazione di successione presentata nei termini (ossia entro un anno dal decesso) ma in cui l'erede ha indicato una data di morte errata. La stessa istante, tuttavia si è accorta dell'errore oltre l'anno di apertura della successione e vorrebbe ora presentare una dichiarazione di successione modificativa ritenendo di dover versare, in questa ipotesi, solo le imposte di bollo e trascrizione in quanto, ai sensi del

Testo Unico 347/1990 (Tus) e ai chiarimenti contenuti nella Risoluzione n. 8/12 trattasi di violazione meramente formale, che non ha risvolti sostanziali né arreca pregiudizio all'attività di controllo. La dichiarazione di successione è da presentarsi entro 1 anno dall'apertura della successione (che coincide con la data del decesso). Ciò è espressamente previsto dall'art. 31 comma 1 del Tus. Il comma 3 dello stesso articolo prevede poi che fino alla scadenza del termine di presentazione è possibile presentare una dichiarazione di successione modificativa. Tale fattispecie, tuttavia, non trova applicazione nel caso oggetto dell'interpello poiché si sta parlando di una modifica (data del decesso) da farsi oltre il termine ordinario di presentazione. Le Entrate evidenziano altresì che al di fuori delle ipotesi di errore materiale o di calcolo che emergono «ictu oculi» (a colpo d'occhio), eventuali precisazioni o rettifiche per poter essere prese in considerazione dall'ufficio devono essere effettuate nelle stesse forme per la dichiarazione che si intende correggere.

—© Riproduzione riservata—

